

TEATRO
MANZONI
MONZA

TEATRO PER LA SCUOLA a.s. 2025/2026

Il **Teatro Manzoni di Monza** è lieto di presentare
la stagione teatrale dedicata alle scuole

Costo biglietto singolo **€ 6,00** (IVA 10% inclusa)
Gratuità per docenti (2 per classe),
studenti con disabilità certificata e loro accompagnatori
Docenti in esubero: costo biglietto **€ 5,00** (IVA 10% inclusa)

Inizio spettacoli **ore 10.00**
Apertura teatro **ore 9.15**

in caso di doppia replica
orari spettacolo: ore 9.15 e ore 11.15
(apertura Teatro ore 8.45)

per info e prenotazioni
scuola@teatromanzonimonza.it
334 809 6182 - 039 386 500

Spettacoli per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

Mercoledì 3 dicembre 2025
IL CIRCO DELLE ILLUSIONI
COMPAGNIA LA PULCE

Tematiche: prevenzione alla dipendenza del gioco d'azzardo
Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Affidarsi alla fortuna, lasciarsi incantare dalle "sirene" che promettono grandi vincite, provare a dare una svolta alla propria vita. È difficile resistere a queste tentazioni, specialmente in un periodo economicamente e socialmente critico. Per questo l'industria del gioco d'azzardo è la terza in Italia per fatturato. Strategie e meccanismi perversi che irretiscono i potenziali giocatori; a farne le spese le persone più fragili, sempre loro. Uomini e donne di ogni età ed estrazione sociale che si avvicinano per svago, ma sempre attratti dalla possibilità di fare soldi facilmente. Il Circo delle Illusioni spopola in tutta la nazione; tutti sono chiamati a giocare, ma vincere si rivelerà impresa ardua. Pensieri magici e illogici difficili da superare, informazioni fuorvianti dei media, errata percezione delle probabilità di vincita. Ostacoli al raggiungimento della meta.

I Fratelli Crudeltà sono desiderosi di realizzare i sogni del pubblico. Molti giocatori, un solo vincitore che si aggiudicherà l'ambito premio. Ma per vincere bisogna rischiare... quale è il limite?

Come per gli altri spettacoli della compagnia sulle dipendenze giovanili (prevenzioneteatro.it/), il tema viene affrontato con un approccio comico, a tratti surreale, sempre provocatorio. Anche questo progetto vede il coinvolgimento di psicologi, psichiatri e operatori del settore. Nato in collaborazione con l'ASL di Bergamo (Dott. M. Riglietta, Dott. L. Biffi, Dott. A. Noventa - Dipartimento Dipendenze), il percorso si è arricchito della collaborazione con esperti che si occupano della dipendenza da gioco d'azzardo e intervengono nella cura delle forme patologiche. Tra questi, dott. M. Avanzi (SERT di Piacenza) e Dott. Caroni (Centro Papa Giovanni di Reggio Emilia).

Tecnica: teatro d'attore

Durata: 70 minuti

Mercoledì 14 gennaio 2026

WOLFSZEIT – IL TEMPO DEI LUPI

COMPAGNIA PICCOLO CANTO

Tematiche: Gioventù hitleriana, rapporto padre-figlio, memoria, Storia Contemporanea

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Una donna del cui padre non si sa nulla.

Non si sa il passato vero.

Una scatola di cui non si capiscono i reperti, le foto, le lettere, i ritagli di giornali. Un'ossessione per la figura di Marlene Dietrich. E il continuo ritorno di una canzone; "Lili Marlene".

Lo spettacolo, pone in scena la ricerca da parte di una figlia della biografia concreta di un padre che da giovanissimo ha combattuto con l'esercito tedesco nella Seconda guerra mondiale, ma che per tutto il resto della vita ha riservato un rigoroso silenzio sulla sua adolescenza. *Il tempo dei lupi* è composto da verità assolute e dal bisogno di aderire a un mito condiviso. Un giovane tedesco che dal sogno ben presto precipita nella voragine del totalitarismo, della guerra e della sconfitta.

Il tempo dei lupi.

La storia individuale si intreccia continuamente con quella di tutta una generazione travolta dalla dittatura e con la figura di Marlene Dietrich. Chi era Marlene Dietrich? Icona di bellezza, ma anche emblema utopico di pace e di composizione a cui tornare. Una figura tedesca che senza timore si schiera contro il regime nazista, e che in Germania, in una Berlino ridotta in macerie, torna in uniforme americana.

Anche il giovane tedesco, dopo un'adolescenza nutrita dall'ideologia hitleriana, rientra in patria, ma sconfitto. La sua scelta è il silenzio. Solo una canzone, "Lili Marlene", rievoca quei tempi, aleggia la figura amata e odiata di Marlene Dietrich.

Il tempo dei lupi.

Come si ricostruisce un'identità il soldato tedesco dopo che ha perso tutto? Che eredità lascia ai propri figli la sua storia? La figlia si interroga sulla solitudine di chi è tornato: come si continua a vivere dopo aver perso ogni riferimento collettivo?

Da una generazione all'altra rimane una scheggia non indagata, qualche tentativo di ritornare al sogno perduto. I pezzi si ricompongono ma resta il mistero.

I frammenti di una storia familiare si trasformano in un'indagine sulla memoria collettiva.

Tecnica: teatro d'attore con videoproiezioni

Durata: 60 minuti

Scheda didattica: https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_a5790c70ac7d41bba06a58bdbe68131c.pdf

Mercoledì 21 gennaio 2026

IL VALZER DELLA BUGIA

TEATRO BANDITO

Tematiche: Morbo di K, Giusto fra le Nazioni, Storia Contemporanea

Fascia d'età consigliata: 14/16 anni

La Gatta de Roma vive sull'Isola Tiberina dal tempo degli dèi e di vite non ne ha solo sette o nove... Questa storia inizia proprio su quell'isola incastonata nel Tevere, nel 1938, quando il mondo impazzì e Giovanni Borromeo, primario dell'Ospedale Fatebenefratelli s'inventò una malattia inesistente, il Morbo di K, per salvare molti ebrei dalla deportazione, e con essi tutto il mondo. La Gatta ci porterà tra le vie del ghetto ebraico, le stanze dell'ospedale Fratebenefratelli, sul lungo Tevere, per raccontare l'amicizia di Cloe (figlia di un maestro elementare fascista) e Amos (figlio di un docente universitario ebreo), il cuore buono di Fernanda la caposala, la vergogna e il riscatto di un maestro, il terrore di un padre ebreo, il coraggio del primario.

Con la sua voce narrante felina, diretta, commovente, buffa, surreale, realissima, narra e commenta la follia degli umani, la guerra, e l'incredibile vicenda della "bugia" del dottore: "Per voi è diverso perché ne avete solo una... chissà non sia questo il motivo per cui non potete guardare nel buio... o non volete... forse perché avete una vita sola... C'è stato soltanto un momento in cui pensai seriamente che quella sarebbe stata l'ultima mia vita: gli uomini mi avevano stancata, non ne potevo più di vedere tutto ciò che stava accadendo... Poi, però ci sono degli esseri umani che io penso siano stati dei gatti... loro hanno il coraggio di guardare e vedere oltre il buio. Uomini e donne gatto

che io ricordo nelle mie fusa la sera, e di loro racconterò... chissà che alla fine di questa storia anche voi avrete il coraggio di guardare per vedere oltre il buio..."

Storie di donne e uomini coraggiosi loro malgrado che si sono trovati a scegliere da che parte stare, mentre la Storia continuava, indifferente, il suo corso.

Liberamente tratto da "La bugia che salvò il mondo" di Nicoletta Bortolotti, Einaudi Ragazzi

Tecnica: teatro d'attore

Durata: 60 minuti

Mercoledì 25 febbraio 2026

ANTIGONE

Un guscio di noce

TESTONI RAGAZZI

Tematiche: Mito, Antigone, disobbedienza, coraggio, scelte

Fascia d'età consigliata: 14/16 anni

Nella guerra fra Tebe e Argo muoiono i capi dei rispettivi eserciti: Eteocle e Polinice, fratelli maggiori di Antigone. Viene emanata una legge per cui Eteocle verrà seppellito, ma nessuna mano dovrà invece toccare il cadavere di Polinice: pena la morte per chi disobbedisce. Antigone ama entrambi, non accetta questa sentenza e sceglie di andare incontro al suo destino, da sola.

Realizzare una produzione su Antigone ha significato misurarsi con una delle figure femminili più incisive del mito. La scelta di una messa in scena inusuale, con un approccio e un ritmo che richiama la Stand up Comedy, ci ha permesso di affrontare la storia e indagarne le tematiche in maniera "scomoda", facendo emergere così dubbi e punti di vista altri, e cercando di evitare facili morali. Per questo abbiamo esplorato e proposto al nostro pubblico piani di lettura dissonanti, ironici, e utilizzato la chiave del dubbio per aprire nuove porte narranti e offrire così sviluppi originali.

Un approccio che sottolinea l'importanza del porsi sempre nuove domande, per arricchire il proprio percorso conoscitivo e per continuare a cercare e cercarsi.

Tecnica: teatro d'attore

Durata: 60 minuti

Scheda didattica: https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usfiles.com/ugd/a24994_66b591b4b19e42d080c28cf2bd074ead.pdf

Mercoledì 18 marzo 2026

LA STANZA DI AGNESE

MERIDIANI PERDUTI TEATRO

Tematiche: Elegia per Paolo Borsellino, mafia, tradimenti, Stato

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Sono passati oltre trent'anni dalla strage di Via D'Amelio. Una ferita ancora aperta nel cuore dell'Italia. Tante le indagini, i processi i depistaggi e le sentenze per una verità, forse, troppo dura da accettare.

2010. Agnese Piraino Leto in Borsellino, segnata da una terribile malattia, riceve una telefonata da parte dell'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga: "Via D'Amelio è stata da colpo di stato".

Poche parole che inevitabilmente fanno riemergere i ricordi di una vita, sin da quando, figlia del presidente del Tribunale di Palermo e immersa negli usi e costumi dell'alta borghesia palermitana, incontra per la prima volta Paolo, giovane pretore a Mazara del Vallo. Da questo momento parte la narrazione della sua crescita accanto al marito e della scoperta di una Palermo diversa, meno luccicante di quella a cui era abituata, ma forse più bella, anche se disgraziata, passando attraverso i primi anni di matrimonio e la nascita dei figli. Fino a narrare i momenti più bui, compresa la morte di amici e colleghi di Paolo; i rapporti con la scorta che diventa parte della famiglia; la difficoltà di accettare la situazione da parte dei figli.

Ma anche l'altro lato di Paolo, quello giocoso e sempre pronto allo scherzo, al "babbìo". Il lavoro nel pool antimafia accanto a Giovanni Falcone fino alla terribile morte di quest'ultimo. Infine, il tradimento da parte di chi avrebbe dovuto combattere al suo fianco. Tutto questo è "La Stanza di Agnese".

Più che un monologo, un dialogo incessante tra lei e Paolo, che continua tra le pieghe dei ricordi, con toni di tenerezza quando si tratta dei propri figli e di indignazione nei confronti dei traditori dello Stato.

Lo spettacolo è nato da una lunga e meticolosa ricerca che ha direttamente coinvolto Lucia, Manfredi e Fiammetta Borsellino, i tre figli del magistrato, e Salvatore, suo fratello.

La stanza di Agnese vince, a luglio 2025, la XXIV edizione del Resistenza Teatro Festival, Premio Museo Cervi.

Tecnica: teatro d'attore con videoproiezioni

Durata: 60 minuti

Scheda didattica: https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_8ae2da0788754da8af10e35108b5e2ee.pdf

Mercoledì 15 aprile 2026

OTELLO PoP TrAgEdY

un attore per 12 personaggi

CARLO DECIO

Tematiche: Shakespeare, sopraffazione umana, cieca gelosia, violenza di genere e inganno

Fascia d'età consigliata: 14/18 anni

Un racconto attuale, pungente, divertente e a tratti irriverente. 12 personaggi shakespeariani, uomini e donne, interpretati da un unico attore. La direzione fresca e geniale del maestro Mario Gonzalez rende lo spettacolo fluido, godibile ed intenso, attraverso l'utilizzo delle tecniche di narrazione, del lavoro sul personaggio e del mimo. L'attore in scena dipinge spazi e personaggi epici e lo spettacolo si presenta diverso a ogni replica, trasformandosi in base al luogo e al pubblico, come ai tempi della commedia dell'arte. Si inizia con l'arte della commedia e si finisce nella profonda tragedia. Spassoso e tragico, commovente e diretto, a tratti ruvido; si applaude volentieri all'ironia fresca e un po' amara di uno spettacolo che vuole sviscerare le passioni e gli istinti più profondi della natura umana. Si affrontano, con intelligente leggerezza, tematiche senza tempo: invidia, razzismo, sopraffazione, gelosia, desiderio di giustizia, violenza di genere e inganno.

Lo spettacolo, sensibilizzando il pubblico sul tema della violenza contro le donne, ha ottenuto l'adesione del centro antiviolenza Telefono Donna - sezione di Lecco.

Tecnica: teatro d'attore

Durata: 60 minuti

Scheda didattica: https://a2499432-7ab0-43c1-8c6d-099f2deb7ee0.usrfiles.com/ugd/a24994_21fd295ee9914805a50eb7dfc6ca5b50.pdf

**Agli spettacoli segue un momento di confronto/dibattito
tra gli attori e il pubblico**



Franca Nicoletta Villa

www.frateatroinfanzia.it